

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 12 DEL 16/12/2013

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Delega al Consigliere BORRELLO)
ROSSET Andrea		(Delega al Consigliere GERANDIN)

Partecipano alla riunione i Consiglieri DONZEL, GUICHARDAZ, FABBRI, FOLLIEN, MORELLI, NOGARA, PERRON, CERTAN e ROSCIO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

Riunione allargata ai Capigruppo consiliari

La riunione è aperta alle ore 09:50, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Mozione concernente l'impegno a fornire alla competente Commissione consiliare la documentazione relativa agli interventi di manutenzione e di ammodernamento delle centrali idroelettriche di proprietà di CVA:
 - **ore 10.00:** audizione del Presidente della Regione ROLLANDIN e dei vertici della CVA S.p.A.

* * *

Si precisa che la Commissione, allargata ai Capigruppo consiliari, proseguirà i lavori per l'esame del seguente oggetto:

- 3) Approfondimenti sulle società partecipate dalla Regione:
 - **ore 10.45:** audizione dei vertici della CVA S.p.A.

* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 8831 in data 11 dicembre 2013.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE propone di richiedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, la proroga dei termini previsti per l'esame della proposta di legge n. 7 concernente: "*Disposizioni in materia di segretari particolari. Modificazione alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale).*".

La Commissione, all'unanimità, concorda.

MOZIONE CONCERNENTE L'IMPEGNO A FORNIRE ALLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI AMMODERNAMENTO DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE DI PROPRIETÀ DI CVA:

- **audizione del Presidente della Regione ROLLANDIN e dei vertici della CVA S.p.A.**

* * *

Alle ore 10.15 i Consiglieri CHATRIAN, COGNETTA, GERANDIN, DONZEL, GUICHARDAZ, FABBRI, MORELLI, CERTAN, NOGARA e ROSCIO lasciano la sala della riunione in considerazione della mancata partecipazione alla riunione del Presidente della Regione ROLLANDIN.

* * *

* * *

Alle ore 10.30 il Presidente della Regione ROLLANDIN prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE comunica al Presidente della Regione Rollandin che i

componenti di minoranza della Commissione hanno abbandonato i lavori della Commissione in ragione della mancata partecipazione dello stesso alla riunione odierna e precisa che si procede al rinvio dell'esame della mozione in oggetto.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN motiva le ragioni del suo ritardo.

* * *

Alle ore 10.35 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.50 i Consiglieri CHATRIAN, COGNETTA, GERANDIN, DONZEL, GUICHARDAZ, FABBRI, MORELLI, CERTAN, NOGARA e ROSCIO riprendono parte alla riunione e alla stessa ora i dott. TRISOLDI, GIACHINO e MAZZANTI, in rappresentanza della CVA S.p.A., prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

APPROFONDIMENTI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE:

- **audizione dei vertici della CVA S.p.A.**

Il Presidente LA TORRE comunica agli auditi che la II Commissione consiliare permanente ha iniziato un percorso di approfondimento sul funzionamento delle società partecipate della Regione e li invita ad illustrare l'attività della società da loro diretta.

Il dott. TRISOLDI evidenzia che il Gruppo CVA opera nel settore della produzione di energia elettrica che è caratterizzato, da un lato, da una concorrenza crescente sia tra operatori italiani che tra operatori esteri e, dall'altro, in un quadro normativo che è sempre più penalizzante per quanto riguarda le fonti rinnovabili ed i loro impianti, di cui tratteggia gli aspetti più significativi.

Osserva che la tipologia dei lavori necessari per l'attività della società richiede un'elevata qualificazione delle imprese che vengono invitate a svolgere tali lavori, pur operando in un'ottica di promozione della concorrenza tra imprese nell'ambito della trasparenza delle gare e tenendo costantemente presenti le imprese che operano sul territorio compatibilmente ai vincoli necessari per la realizzazione delle opere che, di volta in volta, sono poste in gara.

Il dott. GIACHINO illustra sinteticamente la documentazione trasmessa alla Commissione, costituita da due distinti regolamenti, uno per gli acquisti fatti in regime privato e uno per gli acquisti in regime pubblico, in ragione della direttiva europea n. 17

del 2004 e procede ad una disamina della normativa nazionale ed europea in materia ed i conseguenti riflessi sull'attività della società CVA.

Descrive sinteticamente le modalità poste in essere in base ai dettami dei due regolamenti testé richiamati.

Il Consigliere CHATRIAN effettua una breve premessa in ordine ai differenti ruoli coperti dai vertici della società e dai Consiglieri regionali dai quali emerge che in questo momento il Consiglio regionale non è, come dovrebbe essere, l'azionista del gruppo CVA in quanto non è possibile determinare gli indirizzi della società, effettuare un controllo periodico sul buon lavoro della società ed avere una serie di indicatori (come il reclutamento del personale) tali da consentire di sapere minimamente come la società stia operando.

Manifesta perplessità sulla testé asserita volontà di promozione della concorrenza in quanto i lavori di grossa entità economica sono assegnati a delle ditte ricorrenti con la procedura dell'affidamento diretto senza l'espletazione di una specifica gara.

Il Consigliere DONZEL, nel convenire con quanto poco prima asserito dal Consigliere Chatrian, osserva che il rapporto si è focalizzato tra Governo regionale e società partecipate mentre reputa che tale rapporto dovrebbe essere più correttamente instaurato, senza prevaricare i rispettivi campi di azione, tra il Consiglio regionale e le medesime società.

Domanda ragguagli in merito all'imponente numero di assunzioni effettuate presso la società CVA e alle relative procedure adottate che, a suo avviso, dovrebbero essere improntate sulle metodiche di assunzione adottate dalle amministrazioni pubbliche.

Chiede chiarimenti in relazione alla dizione "ove possibile" riportata nel Regolamento dell'attività contrattuale in regime privato della società relativamente al numero degli operatori da invitare alla gare.

Reputa infondata la riserva manifestata in occasione delle discussioni relative al tema rispetto al fatto che la delicatissima attività strategica di un'impresa non può avere trasparenza pubblica in ragione del fatto che le azioni di indirizzo fornite dal Presidente della Regione sono esternalizzate con azioni pubbliche e trasparenti e, pertanto, lo stesso potrebbe avvenire ad opera del Consiglio regionale.

Il Consigliere COGNETTA domanda informazioni in relazione al collegamento diretto tra le società CVA e Water Gen Power il quale parrebbe inibire la partecipazione agli appalti della società CVA da parte di altri fornitori che lamentano il fatto che non ha senso partecipare ad una gara di fornitura se alla stessa partecipa la società Water Gen Power che è partecipata e in parte collegata direttamente con i suoi dirigenti dalla CVA.

Afferma che sono state inoltrate, ai sensi dell'articolo 116 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, delle richieste precise e puntuali rispetto alla fornitura di giranti effettuata circa tre mesi fa, nonché all'ultima fornitura e al rifacimento di due centrali, e che la motivazione addotta per la mancata risposta è stata l'esistenza di

problemi di concorrenza, di segreti e questioni similari.

Sottolinea che i quesiti posti ai sensi del testé menzionato articolo 116 devono essere precisi e puntuali e la circostanza che i responsabili della società non hanno fornito alcuna risposta sicuramente crea un problema di possibile (anche se non è così) mancanza di trasparenza.

La Consigliera MORELLI rende noto che ai Consiglieri regionali sono giunte delle notizie di situazioni di disagio manifestate da parte dei lavoratori della società CVA e purtroppo anche di situazioni di intimidazione a carico degli stessi e reputa che, qualora queste notizie fossero fondate, ciò costituirebbe un fatto molto grave che contrasta con il Codice etico della società CVA, con le garanzie fisiche e morali dei suoi prestatori di lavoro e con il fatto che l'ambiente di lavoro deve essere esente da episodi di intimidazione, mobbing o stalking.

Il dott. TRISOLDI asserisce di rimanere basito nel sentire affermazioni di questo tipo in quanto ritiene che, se c'è una società dove il clima di lavoro è sereno e dove i dipendenti sono considerati e trattati nel migliore dei modi, questa è proprio la società CVA. Aggiunge che, per quanto a sua conoscenza, non è mai stata fatta un'azione di questo genere e reputa che sia una meschinità senza nessun riscontro oggettivo sentire dire che ci sono intimidazioni all'interno dell'azienda e auspica che le persone in questione abbiano la volontà e la sicurezza di dire se si siano verificati questi casi e manifestarli apertamente.

Il dott. GIACHINO si dichiara a sua volta stupito dalle affermazioni della Consigliera Morelli, aggiunge di avere la delega a tenere i rapporti con le Organizzazioni sindacali che non gli hanno mai manifestato situazioni di questo genere e si dichiara disponibile ad approfondire la questione.

La Consigliera CERTAN pone l'accento sulla circostanza che nel sito istituzionale della società CVA non sono riportati i compensi dei dirigenti per i quali si rimanda al sito della società Finaosta dove è riportato però solo il compenso del dott. Trisoldi. Rende noto che le forze di opposizione hanno presentato per l'adunanza del Consiglio regionale convocata domani una mozione riguardante la legge sulla trasparenza ed il rispetto dei parametri previsti dalla stessa anche per tutte le società partecipate dalla Regione.

* * *

Alle ore 11.50 la Consigliera MORELLI lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere NOGARA rileva che il dott. Paolo Giachino riveste il ruolo di Vicepresidente della società Water Gen Power e chiede se in tale veste possa firmare delle offerte per la società CVA e possa altresì firmare l'offerta, sempre a nome della società

Water Gen Power, per materiali o lavori che la stessa svolge.

Chiede dei chiarimenti in ordine all'impianto di Champagne 2 e al rendimento richiesto nell'appalto per la realizzazione di tale impianto esponendo alcune considerazioni di carattere tecnico e, in riferimento alla questione dei certificati verdi, evidenzia che tra i lavori preventivati e previsti erano stati indicati quelli di Hône e Chavonne la cui mancata esecuzione ha comportato la perdita di tutti i certificati verdi.

Osserva che le foto dei materiali forniti dalla società cinese ed impiegati nelle centrali di Champagne e Avise sollevano alcuni dubbi sulla loro integrità e sulla completezza dei differenti stadi di lavorazione degli stessi.

Il dott. TRISOLDI osserva che i rapporti con l'azionista (che giustamente deve dare un indirizzo all'attività della società) sono ben definiti a livello del Codice civile, nel cui ambito sono regolati i momenti di interazione tra l'azionista e l'azienda, e che il mercato in cui opera la società CVA è in continuo mutamento.

In relazione ai soprammenzionati interventi agli impianti di Hône e Chavonne, evidenzia che la normativa nazionale in materia ha determinato l'indirizzo della società e ha sconsigliato di prevedere degli investimenti su tali impianti e fornisce alcuni chiarimenti in merito.

Per quanto riguarda le assunzioni cui faceva riferimento il Consigliere Donzel, afferma che le procedure utilizzate in merito sono analoghe a quelle adoperate dalla società Enel.

Risponde che la dizione "ove possibile" contenuta nel regolamento dell'attività contrattuale in regime privato non deve essere inteso come un escamotage, bensì una necessità dettata dalla circostanza che in alcuni ambiti di intervento non è possibile reperire sul mercato cinque o sei imprese. Ribadisce che la concorrenza consente una riduzione dei prezzi ed afferma che la società CVA, appurato che il mercato oligopolistico nel quale solamente alcuni player facevano quotazioni nonostante sollecitazioni continue della società, ha cercato di spezzare questa situazione, introducendo una variabile competitiva rappresentata dalla società Water Gen Power.

Rende noto che nelle varie forniture delle giranti sono state invitate le differenti aziende a presentarsi, che però non l'hanno fatto, e viene naturale domandarsi il perché di questa scelta e del perché le altre aziende del settore sono così preoccupate dall'attività della società Water Gen Power ed espone le sue considerazioni in relazione a tale atteggiamento.

In relazione alle foto e alle lavorazioni cui faceva riferimento il Consigliere Nogara, precisa che - nella consapevolezza che è meglio sviluppare alcune fasi delle lavorazioni dei prodotti in Italia con un maggior controllo della società e sempre avendo come obiettivo un rapporto qualità-prodotto - vengono presi dall'azienda produttrice dei semilavorati.

Afferma che la presenza del dott. Giachino nell'ambito della società Water Gen Power è motivata dal fatto che, avendo la società CVA una partecipazione azionaria, è corretto avere un rappresentante in Consiglio di amministrazione.

* * *

Alle ore 12.10 il Consigliere ROSCIO lascia la sala della riunione.

* * *

Il dott. GIACHINO sottolinea che in talune situazioni è molto più facile trovare sul territorio regionale delle aziende di piccole dimensioni in grado di svolgere determinati lavori necessari alla società CVA e si cerca di invitarne il più possibile; aggiunge che, salendo in termini di difficoltà e di dimensione del lavoro, a volte non è sempre così agevole reperirle sul territorio regionale e, in ragione di tale considerazione, è stata predisposta una tabella che fornisce delle indicazioni ed è stata prevista la dizione "ove possibile" che deve essere interpretato nel senso poc'anzi riferito dal Presidente Trisoldi.

Rende noto che le aziende che volessero lavorare con la società CVA non hanno da fare altro che inviare la loro presentazione, il curriculum dei loro lavori alla società che lo trasmette immediatamente a lui e alla Funzione acquisti appalti che sta da tempo alimentando la sua banca dati. Aggiunge che è in fase di costruzione un Albo fornitori per il quale diverse imprese sono già state avvisate e trovano sul sito le indicazioni su come iscriversi a tale albo fornitori che, almeno inizialmente, sarà creato per alcune fasi di lavoro della società. Afferma che parimenti non è impedito a nessun diplomato o laureato valdostano di presentare il suo curriculum in azienda che per due anni viene considerato valido nella banca dati della società (che contiene stabilmente uno zoccolo di circa duemila candidature per tanti tipi di professionalità presenti in azienda) a cui prioritariamente si fa riferimento quando bisogna effettuare delle selezioni del personale.

Afferma che le ragioni della sua presenza in seno alla società Water Gen Power è già stata spiegata dal Presidente Trisoldi, aggiungendo che la società CVA ha una partecipazione del 35 per cento nella società in questione e ne tratteggia le ragioni. Precisa che quando firma un contratto della società Water Gen Power ormai il processo decisionale si è esplicito e si è concluso, con la dovuta e necessaria trasparenza.

Per quanto riguarda i certificati verdi soprammenzionati, rileva che era importante acquisire il diritto ad avere i certificati verdi in base alla normativa vigente fino al 31 dicembre 2012 e, in ragione di tale disposizione, sono stati portati avanti quasi contemporaneamente i lavori riguardanti le centrali di Champagne 2, di Gressoney e di Nus finalizzati ad avere la messa in esercizio di quei tre impianti entro tale data, in modo tale che gli stessi impianti rimanessero nell'ambito di applicazione della precedente normativa dei certificati verdi e, quindi, consolidassero quel diritto per i quindici anni a venire. Aggiunge che, in ragione di tale necessità, è stato deciso per le centrali di Gressoney e di Nus di far riferimento alla società Water Gen Power tramite un affidamento diretto che ha consentito di portare a termine il rifacimento di quei due impianti entro il 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda il sito della società CVA, afferma che nel capitolo "Opération transparence" presente sul sito sono indicati i compensi dei dirigenti (compreso anche il suo compenso per l'attività svolta in seno alla società Water Gen Power) precisando che

sarà sua cura oggi pomeriggio verificare immediatamente gli eventuali problemi tecnici che possono aver impedito alla Consigliera Certan di accedervi.

Il dott. MAZZANTI espone le ragioni che hanno spinto la società CVA a prendere contatti con i fornitori cinesi per la fornitura dei materiali utilizzati nelle centrali della società.

Fornisce i chiarimenti richiesti dal Consigliere Nogara in relazione ai differenti rendimenti previsti per le centrali oggetto di interventi.

* * *

Alle ore 12.20 Il Consigliere FOLLIEN lascia la sala della riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE afferma che, in considerazione dell'importanza della tematica in questione, la II Commissione procederà sicuramente ad un ulteriore incontro con i vertici della società CVA ed invita i Commissari a porre delle domande che non richiedano delle risposte lunghe e articolate.

Il Consigliere PERRON sottolinea la necessità di prevedere un'ulteriore audizione dei dirigenti della società CVA al fine di consentire anche ai Commissari delle forze di maggioranza di poter porre delle domande e di procedere con i tempi dovuti all'esame delle tematiche in discussione.

Il Presidente LA TORRE conviene con l'affermazione del Consigliere Perron precisando che alcuni Commissari gli hanno espressamente richiesto la possibilità di porre adesso delle domande cui potrà essere data risposta in un successivo incontro.

Il Consigliere COGNETTA domanda se gli saranno fornite delle risposte alle richieste avanzate ai sensi dell'articolo 116 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale.

Il Consigliere DONZEL conviene con quanto espresso dal Consigliere Perron.

Chiede se esista concretamente la possibilità che determinate scelte d'azione poste in essere dalla società CVA possano essere condivise con il Consiglio regionale e non solo con il Governo regionale.

La Consigliera CERTAN afferma di avere proceduto ad un ulteriore accesso al sito istituzionale della società CVA ribadendo che i dati cui faceva riferimento non sono reperibili sullo stesso.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter avere:

- il numero dei benefit elargiti per il 2012 e 2011 a livello dirigenziale o per i

- dipendenti;
- una risposta in relazione a due quesiti da lui posti ai sensi dell'articolo 116 del Regolamento del Consiglio regionale rispetto ai due ultimi reclutamenti effettuati dall'azienda;
 - dei ragguagli in merito a che cosa i vertici della società intendano come "concorrenza" tra le imprese fornitrici considerato che i lavori di maggiore entità economica sono stati assegnati avendo invitato alle gare un numero ridotto di imprese;
 - delle notizie sull'impianto eolico di Viterbo.

Il Consigliere GERANDIN chiede:

- se la società ritenga che sia sufficiente "fare domanda" sia per le imprese che per i soggetti che intendono essere assunti in CVA e se ciò sia garanzia di selezione trasparente;
- ragguagli sullo stage aziendale del figlio di un dirigente della società;
- se altri dipendenti della società CVA lavorino per altre società private che emettono fattura a carico della società Water Gen Power;
- chiarimenti in ordine ai differenti rendimenti richiesti per impianti di potenze simili realizzati nello stesso periodo non costruiti dalla società Water Gen Power;
- di poter avere i documenti inerenti alla gara di ottobre 2012 per i trasformatori di Avise e alla gara dell'assegnazione delle nuove quattordici giranti per un importo previsto di 4,5 milioni di euro;
- chiarimenti in relazione all'attività dei certificatori internazionali e alle specifiche di certificazioni che gli stessi adottano.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede conferma sul fatto che la società CVA utilizza le metodiche di assunzione adottate dall'Enel S.p.A..

Domanda se la soprammenzionata dicitura "ove possibile" riportata nel Regolamento dell'attività contrattuale in regime privato della società relativamente al numero degli operatori da invitare alla gare viene applicata nei casi in cui è impossibile procedere diversamente.

Evidenzia che sul sito istituzionale della società non è indicato il percorso per l'iscrizione delle imprese richiedenti all'albo fornitori.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 17/02/2014